

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUPINO

Protocollo Accoglienza
Alunni Stranieri

INDICE

1.	COS'È IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?.....	pag.3
2.	FINALITA'.....	pag. 3
3.	SOGGETTI COINVOLTI.....	pag. 4
4.	ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO.....	pag. 4
5.	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE.....	pag. 7
6.	INSERIMENTO IN CLASSE.....	pag. 7
7.	INCLUSIONE E ALFABETIZZAZIONE.....	pag. 8.
8.	VALUTAZIONE.....	pag.9
9.	ASPETTI SOCIALI.....	pag.10
10.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag.11

ALLEGATO 1

ALLEGATI 2

ALLEGATI 3

ALLEGATI 4

1. COS'È IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?

È un documento, redatto in collaborazione con il Dipartimento Area Inclusione e Benessere dell'Istituto e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti, inserito nel PTOF che contiene:

- criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di origine straniera;
- definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana degli alunni con cittadinanza non italiana;
- costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Gli alunni stranieri sono innanzitutto persone portatrici di diritti e di culture nuove e nello specifico:

- alunni con cittadinanza non italiana;
- alunni con ambiente familiare non italofono;
- minori non accompagnati;
- alunni arrivati per adozione internazionale

2. FINALITÀ

Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri persegue le seguenti finalità:

- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- creare, all'interno dell'Istituto, un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, costruendo un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità;
- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- facilitare il percorso di orientamento degli alunni stranieri al fine di evitare la dispersione scolastica per valorizzare le capacità e le vocazioni reali degli studenti;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi

dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato;

- Definire pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico valutando i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione. Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo;

3. SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione collegiale di responsabilità.

I docenti sono tenuti a costruire un contesto favorevole all'intercultura ed all'ascolto delle diverse storie personali e devono promuovere una reale collaborazione tra scuola e territorio. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e a adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta da:

- Dirigente scolastico;
- Referente/F.S. per l'Inclusione
- Operatore preposto alle iscrizioni degli uffici di segreteria
- Dipartimento Area Inclusione e Benessere

Al gruppo di lavoro dipartimentale sono attribuite competenze di carattere consultivo, gestionale e progettuale; si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

4. ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo d'Accoglienza regola le seguenti fasi:

- **Amministrativo-burocratica:** si espleta con l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista formale;
- **Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici nel momento della prima conoscenza;
- **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
- **Sociale:** individua i progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia con l'istituzione scolastica, in cui sarebbe pertanto opportuno utilizzare la modulistica bilingue.

La fase amministrativa è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria. Occorre pertanto dapprima individuare un impiegato che abbia il compito di:

- consegnare i moduli di iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- accertare la presenza dei **documenti anagrafici** (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), **sanitari** (vaccinazioni obbligatorie, nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e **scolastici** (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza;
- fissare il primo incontro con i potenziali insegnanti di classe;
- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.

B. FASE RELAZIONALE – COMUNICATIVA MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

Questa fase prevede che sia stata individuata una Commissione costituita da tre docenti (la FS dell'Area Inclusione e Benessere, un membro del GLI e il docente coordinatore dell'ipotetica classe di inserimento) e dal Dirigente scolastico.

La commissione attiverà il colloquio con la famiglia: esso rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del bambino, ma anche per avviare un dialogo in un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non ledano la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale.

La Commissione si occupa pertanto di:

- ✓ raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino, stendendo una iniziale biografia dell'alunno;

- ✓ raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- ✓ facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire;
- ✓ illustrare la normativa vigente nella scuola;
- ✓ illustrare i progetti in atto nel plesso;
- ✓ svolgere il colloquio con il bambino;
- ✓ somministrare, tramite almeno uno dei suoi componenti, il test d'ingresso e la carta di identità linguistica;
- ✓ trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe;
- ✓ comunicare alla Segreteria la classe di iscrizione;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;

C. FASE EDUCATIVA-DIDATTICA

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	QUANDO	COME
Commissione Inclusionione	Dopo il colloquio preliminare	<p>Organizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accertamento culturale dell'alunno (tramite schede allegate al protocollo) <p>Propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'assegnazione alla classe secondo le leggi vigenti ed i criteri* stabiliti <p>Indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il percorso individualizzato per l'alunno <p>Redigono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una relazione sull'alunno, per il Coordinatore e/o i Docenti di classe

5. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di elaborare una prima biografia scolastica dell'alunno e di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento, pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente.

L'iscrizione in una classe diversa, (immediatamente precedente o successiva), previa autorizzazione da parte dei genitori, avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione. (Es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza).

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- **il numero degli allievi per classe:** in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- **la presenza di altri stranieri:** si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso Paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutta la classe l'opportunità di conoscere ed imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe;
- **la presenza di altre situazioni problematiche** e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

6. INSERIMENTO IN CLASSE

L'individuazione della classe viene fatta dal Collegio dei docenti su proposta della Commissione per l'Inclusione, quest'ultima insieme ai docenti che accolgono l'alunno straniero in classe, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

Particolare attenzione viene posta alla cultura di provenienza dei minori nonché alle capacità e caratteristiche individuali di ciascuno di essi.

I docenti dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe quindi:

- **compilano** la **Griglia di rilevazione** da consegnare alla Referente;
- **rilevano** i bisogni specifici di apprendimento;
- **attuano** un'accoglienza "*amichevole*" in classe: è essenziale cercare sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni. La pienapartecipazione alle attività comuni di studio si realizza in tempi lunghi; ma far sì che l'alunni si senta comunque partecipe, evita il graduale estraniamento che induce alla demotivazione e all'insuccesso scolastico per tale ragione si potrebbe decidere di individuare per ogni nuovoalunno straniero un compagno della stessa classe che svolga la funzione di **tutor** soprattutto nei primi tempi di inserimento.
- **progettano** un percorso formativo personalizzato calibrato sulle competenze e capacità dell'alunno straniero;
- **promuovono** un approccio interculturale trasversale a tutte le discipline attraverso attività di piccolo gruppo o di cooperative learning;
- **mantengono** relazioni di collaborazione con la famiglia anche avvalendosi se necessario di mediatori culturali.

7. INCLUSIONE E ALFABETIZZAZIONE

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza. Obiettivo prioritario sarà **l'acquisizione di una buona competenza nella lingua italiana, scritta e orale**, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano. La semplificazione del linguaggio in alcuni contenuti disciplinari, consente, quando è possibile, di non individualizzare il percorso dell'alunno straniero, che può così seguire la programmazione di classe e di adeguare i percorsi alla sua effettiva conoscenza. Si elaboreranno, inoltre, percorsi didattici di L2 in collaborazione con la Referente della Commissione.

1° anno: La lingua per comunicare

capire e comunicare nelle interazioni quotidiane con i pari e con gli adulti, raccontare, riferire, descrivere, prendere la parola in situazioni informali e formali, usare in maniera appropriata le strutture linguistiche	leggere (decifrare) e scrivere (trascrivere) leggere e scrivere brevi testi e messaggi di tipo personale leggere e comprendere semplici testi di tipo informativo e narrativo
--	---

2° anno: La lingua per studiare

comprendere spiegazioni e consegne e porre eventuali domande di chiarimento comprendere il contenuto principale delle lezioni relative alle diverse aree e discipline rispondere a domande riferite alle aree disciplinari diverse usare termini settoriali e specifici	comprendere consegne, spiegazioni e testi relativi alle diverse aree disciplinari, sintetizzare, riassumere, prendere appunti, rispondere a domande relative a testi di studio
---	--

3° anno: Programmazione per obiettivi minimi

L'apprendimento della lingua italiana L2 viene posto al centro dell'azione didattica con una progettazione centrata sui bisogni reali dell'alunno straniero e sul monitoraggio dei suoi progressi di apprendimento al fine di favorire il raggiungimento di una solida competenza nelle abilità e conoscenze di base che lo rendano capace di inserirsi autonomamente nel nostro contesto scolastico.

La metalingua

comprendere e usare la seconda lingua per la riflessione linguistica	saper eseguire esercizi grammaticali e relativi all'uso delle strutture morfosintattiche
--	--

8. LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri scaturisce da un percorso formativo personalizzato che considera i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno nonché le potenzialità di apprendimento dimostrate quindi prevede:

- tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- verifiche in itinere per il monitoraggio del percorso formativo;
- valutazione finale dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- valorizzazione del raggiungimento degli obiettivi linguistici/interdisciplinari;
- osservazione delle dinamiche socio-relazionali.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi formativi di integrazione o di facilitazione linguistica.

9. ASPETTI SOCIALI

La scuola promuove, quindi, una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- Ridurre l'insuccesso scolastico
- Arginare la dispersione
- Favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- Prevenire e arginare il disagio
- Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- Favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- Attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- Verificare la qualità del servizio scolastico
- Verificare la qualità della formazione dei docenti.

10. Riferimenti normativi:

- ✓ *L. 40/98;*
- ✓ *art.29 della Convenzione internazionale Diritti dell'Infanzia, art.115 e 116 del T.U.;*
L.n.40/98 art.36 comma III
- ✓ *DPR 31/8/99 n° 394, art. 45;*
- ✓ *C.M. n. 24/2006;*
- ✓ *C.M. n. 93/2006;*
- ✓ *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR, Febbraio 2014);*
- ✓ *L. 13 luglio 2015 n.107;*
- ✓ *Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015);*
- ✓ *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Prot.236 Miur, 31/01/ 2012)*
- ✓ *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri –MIUR (Osservatorio nazionale)- ottobre 2007*
- ✓ *D.Lsg. n.62/17 sulla valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato*
- ✓ *Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, 20/12/2017.*

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANAGRAFICA

Data compilazione:..... Docente compilatore:.....

Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria I Grado:.....

Alunno/a: nome cognome

Data di nascita.....

Luogo di nascita

Sesso.....CittadinanzaReligione:.....

Indirizzo

Nome e cognome del padre

Paese d'origine del padre.....

Numero di anni trascorsi in Italia dal padre.....

Conoscenza della lingua italiana del padre.....

Nome e cognome della madre

Paese d'origine della madre.....

Conoscenza della lingua italiana della madre.....

Numero di anni trascorsi in Italia dalla madre

Titolo di studio/grado di scolarizzazione del padre.....

Titolo di studio/grado di scolarizzazione della madre.....

Recapiti telefonici padre:.....madre:.....

Numero componenti nucleo familiare.....

Ha fratelli? Sì NO

Se sì, indicare età, numero e scuole frequentate

Ha sorelle? Sì NO

Se sì, indicare età, numero e scuole frequentate.....

Data di arrivo in Italia dell'allievo L'allunno è arrivato in Italia:

- direttamente con la famiglia? Sì NO

- mediante ricongiungimento familiare? Sì NO

- altro

Inizio frequenza scolastica in Italia.....

Scolarizzazione pregressa.....

Documentazione percorso scolastico.....

A chi la famiglia fa riferimento per la lingua italiana?

SECONDO IL PARERE DEI GENITORI:

LE ABILITÀ E LE COMPETENZE SCOLASTICHE DEL FIGLIO SONO

IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELL'ALUNNO È:..... (NON ALFABETIZZATO, BASSO, MEDIO, BUONO)

L'allunno andrebbe inserito in una classe corrispondente alla sua età anagrafica? Sì No

L'allunno andrebbe inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica? Sì No

Altre informazioni sull'allunno da parte dei genitori: (carattere, impegno, problemi di salute, allergie ..)

SCHEMA DI RILEVAZIONE PRESENZA ALUNNI STRANIERI

ALUNNO/A _____ DATA DI NASCITA _____

SCUOLA _____ CLASSE _____ SEZ. _____

<p>Dati anagrafici <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina</p> <p>Età _____ Stato in cui è nato _____ Cittadinanza _____</p> <p>Stato d'origine del padre _____</p> <p>Stato d'origine della madre _____</p> <p>Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia? _____</p> <p>L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:</p> <p><input type="checkbox"/> a partire dall'inizio dell'anno scolastico</p> <p><input type="checkbox"/> ad anno scolastico inoltrato</p> <p>Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente:</p> <p><input type="checkbox"/> ha frequentato la scuola regolarmente</p> <p><input type="checkbox"/> ha frequentato la scuola saltuariamente</p> <p><input type="checkbox"/> si è ritirato durante l'anno scolastico</p> <p>In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:</p> <p><input type="checkbox"/> scuola dell'infanzia _____</p> <p><input type="checkbox"/> scuola primaria _____</p> <p><input type="checkbox"/> scuola secondaria _____</p> <p>Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?</p> <p><input type="checkbox"/> NO _____</p> <p><input type="checkbox"/> SI _____</p> <p>Se sì, specificare per quanti anni. _____</p> <p><i>N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.</i></p>	<p>Livello di conoscenza della Lingua Italiana:</p> <p><input type="checkbox"/> Comunicazione zero (nessuna conoscenza della lingua italiana)</p> <p><input type="checkbox"/> Comunicazione orale (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)</p> <p><input type="checkbox"/> Comunicazione scritta e orale (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)</p> <p><input type="checkbox"/> Conoscenza limitata della lingua per lo studio (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)</p> <p><input type="checkbox"/> Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)</p> <p>Indicare se l'alunno è inserito</p> <p><input type="checkbox"/> in una classe corrispondente alla sua età anagrafica</p> <p><input type="checkbox"/> in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica</p> <p>Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico.</p> <p>n° anni di ritardo _____</p> <p>Conoscenza di altra lingua: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI</p> <p>Se sì, quale? _____</p> <p>Firma del compilatore _____</p>
--	--

TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI

ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE AD OSSERVARE E A RIPETERE	
SI FA PREGARE PER OSSERVARE E RIPETERE	
SI RIFIUTA DI OSSERVARE E RIPETERE	

ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	SUBITO	
	CON RILUTTANZA	
	SI RIFIUTA	

ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE/COME RIPETE LE PAROLE	LE OSSERVA	
	SI ALZA E VA IN GIRO	
	DISTURBA	
	SI DISTRAE	
	SBADIGLIA E SI ANNOIA	

MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA	CON I COMPAGNI DELLA STESSA LINGUA	
	CON I COMPAGNI	
	CON L'INSEGNANTE	
	DA SOLO	

MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE	A GESTI	
	IN ITALIANO	

RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE	SOTTOVOCE	
	CON SICUREZZA	
	CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE	

LA PRONUNCIA E'	INCOMPRESIBILE	
	ACCETTABILE	
	BUONA	

SE SBAGLIA L'INSEGNANTE LO INVITA A RIPETERE	RIPETE SICURO	
	MOSTRA DISAGIO MA RIPETE	
	VA SOLLECITATO	
	NON RIPETE	

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – ALUNNI NON ITALOFONI
OBIETTIVI TRASVERSALI

Rilevazione del docente _____ Osservazione n. _____

Alunno _____ Classe _____

ABILITA'

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	SI	NO	Talvolta
Inizia da solo il lavoro dopo la consegna			
I tempi di esecuzione sono adeguati al livello del gruppo			
Lavora senza chiedere aiuto			
Si attiva in modo adeguato in contesti e situazioni diverse			
Sa organizzare il proprio materiale			
E' autonomo nella cura della persona (abbigliamento, igiene personale, alimentazione...)			
NOTE			

ABILITA' SOCIALI (relazione)	SI	NO	Talvolta
Sa entrare in relazione con i compagni			
Sa entrare in relazione con l'adulto
Instaura rapporti privilegiati con compagni			
Instaura rapporti privilegiati con adulti
Partecipa ad attività strutturate di gruppo			
Si integra in attività di gioco spontaneo
Chiede aiuto in modo appropriato ai compagni
Chiede aiuto in modo appropriato all'adulto
NOTE			

ABILITA' PSICOMOTIVE	SI	NO	Talvolta
Tollera le frustrazioni (negative, rifiuto, insuccesso, rimprovero)			
Accetta le richieste degli adulti
Accetta le richieste dei compagni			
Dimostra di possedere un adeguato livello di autostima
Accetta di affrontare situazioni critiche			
Tollera la separazione da persone significative
NOTE			

COMPORAMENTI

COMPORAMENTI AGGRESSIVI	SI	NO	Talvolta
Disapprova in continuazione le proposte, ma poi esegue			
Rifiuta le proposte (indicare l'eventuale modalità di rifiuto)
Utilizza atti fisici negativi (aggredire...)			
Utilizza atti distruttivi (rompere le cose ...)
Utilizza modalità verbali aggressive			
NOTE			

IMPULSIVITA'	SI	NO	Talvolta
Agisce senza riflettere			
Parla in continuazione
Ha un comportamento imprevedibile			
NOTE			

IPERATTIVITA'	SI	NO	Talvolta
Si muove in continuazione in contesti diversi			
E' facilmente distraibile
Passa da un'attività all'altra			
NOTE			

ATTENZIONE	SI	NO	Talvolta
Ha difficoltà ad ascoltare			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione nei giochi			
Non si concentra su un'attività di una certa lunghezza			
NOTE			

ISOLAMENTO	SI	NO	Talvolta
Non interviene verbalmente			
Evidenzia un comportamento passivo
Non instaura autonomamente relazioni			
Inibisce il proprio movimento spontaneo			
NOTE			